

1

L'ADDIO AL CELIBATO

L'altro giorno, già passato,
un mio caro amico mio
che fra poco sarà sposo,
gentilmente m'ha invitato
alla festa lì... del coso,
sì alla festa... dell'Addio.
Come dite? Chiedo scusa!
Ah sì, già... del Celibato.
Una festa come si usa
dalla grande trasgressione
prima del fatale passo,
argomento in discussione
che accompagna con ardore...
alla tomba dell'Amore.
È probabile, però,
che il futuro "morituro"
– noi di questo si pensò –
non avesse, a così dir,
tanti soldi da investir.
Or vi dico qui il perché.
Perché la spogliarellista
ch'era stata noleggiata
non pareva, no, un granché.

Non la solita procace
da rivista da censura
– questo certo mi dispiace –
ma una donna... in miniatura.
Così invece di sortir
dalla solita gran torta,
alta, bella, colorata...
uscì fuor... da una crostata.

2

LA CENA DI CLASSE

Ma che giornata grigia,
velata un po' di noia.
L'oroscopo del giorno
non era niente rosa
ed una cappa bigia,
che la mattina ingoia,
velando tutt'intorno
scendeva nebulosa.
Drinn! Drinn!
Il telefono che squilla.
Vediamo un po' chi è.
«Ciao son la Gloria,
ti ricordi ancor di me?
Al Manzoni stessa classe,
stesso banco, Quinta E».
Ma certo che ricordo,
non ho perso la memoria.
Come posso, la più gnocca,
dimenticar la Gloria?
«Ti telefono perché
noi vogliamo far la cena
a trent'anni dal diploma.
Su dai vieni, ci son tutte.
C'è la Silvia, c'è la Viola

e perfino anche la... Jutte»
[la tedesca della scuola!]
Nella classe, sempre stato,
sempre stato coccolato,
beh per forza, solo maschio
fra le femmine beato.
E così ho confermato
per la mia curiosità.
Chissà poi come saranno
le care mie compagne.
Ancor fiorenti, prosperose,
come già trent'anni fa?
Spero non ci sia l'inganno!
Ero il tipico "babà".
Raccontavo barzellette
per far colpo, chi lo sa,
ma ne ho avuto ben caparra.
Sì perché cuccava più...
chi suonava la chitarra.
Così per fare un po' di scena
entrai di colpo al ristorante
convenuto per la cena:
«Ciao ragazze, eccomi qua.
So di quelle barzellette
che dal rider giuro che...
vi faran cader le tette.
Ma mi accorgo solo ora

che vi vedo adesso qua...
che voi le sapete già».